



INSEGNANTI CANTAUTORI

Marina Facheris

Insegno in una scuola materna di paese sul territorio piemontese. Vi sono approdata definitivamente dopo una carriera di supplenze e assegnazioni provvisorie.

Le mie conoscenze sulla teoria della musica sono molto modeste e, pur venendomi in aiuto la vecchia chitarra ed un po' d'orecchio, il rapporto con la scrittura resta un ostacolo non indifferente.

Il piacere di suonare e cantare nasce proprio a scuola, spontaneamente, accompagnando canti collettivi, dall'esigenza di superare insieme momenti difficili (distacco dalla famiglia, ora del riposo), come rinforzo ad abilità motorie, linguistiche, cognitive e, soprattutto, dal desiderio di «incontrarsi».

Negli ultimi anni di insegnamento ho tentato di musicare delle filastrocche e di comporre per intero testi e musiche; proprio in quest'ultimo momento la canzone è diventata anche un modo per esprimersi.

Dietro ad ognuna c'è una storia diversa, che richiama vissuti, emozioni, sentimenti particolari; sono questi significati che mi appagano quando canto con i bambini e mi fanno sentire in sintonia, in comunicazione con loro e, credo, loro con me.

Mi risulta difficile spiegare teoricamente come nascano le idee per inventare e creare progetti... Non mi resta che provare a raccontare l'ultima delle nostre storie... «Un bel giorno il semaforo di una città fa una stranezza. Le luci rosso, giallo, verde diventano blu; per la strada succede il pan-

A) *Tutti lo sanno che ormai laggiù
il vecchio semaforo ha acceso il blu
Rosso giallo verde non più
solo una strana luce blu*

B) *Pòlizia stradale un papà un carabiniere
pure la mia mamma, un macchinista un mago
Pròvo anch'io il meccanico, la fàta il muratore,
òra arriva pure il nonno còl trattore*

Soluzione data dai bambini di 3/4/5 anni al 2° interrogat.

RIT. *Ròsso giallo vèrde
ròsso giallo vèrde
ròsso giallo vèrde
il semaforo è impazzito è diventato blu*

A¹) *Là in mezzo al traffico bisticciano
suònano il clacson un gràn rumor
quàndo la benzina si scàrica
écco qualcuno prova à pensar*

Soluzione dei bambini di 4 anni al 1° interrogativo.

B¹) *Nòn è tanto male rimanére a chiacchierare
mòlto più simpatico che làvorare.
Finalmente tutti si fàno interrogare
còsa vorrà dire poi quel blù oltremare*

Soluzione dei bambini di 3 anni all'interrogativo n° 1.

RIT.
A²) *Sàra il segnale pel cièlo blu
mà intanto il vigile arriva e giù
àpre il semaforo a luce blu
còme faremo a volàr lassù*

Soluzione di un bambino di 5 anni al 3° interrogativo.

A³) *Con una scala puoi andàre su
còn una scala nel cièlo blu
sàrà la scala che arriva su
sàrà la scala del cièlo blu
(da cantare a voce bassa senza
accompagnamento strumentale)*

Soluzione di un bambino di 5 anni al 3° interrogativo.

B²) *Ùn elicottero un aéero un astronave
le àli di un uccello un petàrdo da scoppiare
fuòchi d'artificio un pallòne da gonfiare
éccola l'idea per potér volare!*

Soluzione dei bambini di 4 anni al 3° interrogativo.

*Àlto su più in àlto
àlto su più in àlto
Rosso giallo verde... (fuit...)*

*Contemporaneamente BUM!!
BLU!! (a voce fortissima)*

Suggerito dai bambini di 5 anni.



musica e ...

(A)

TUT-TI LO SAN-NO CHE FOR-MAI LAG-GIU' IL VEC-CHIO SE-HA-FO-RO HA AC-CE-SO IL BLU

ROS-SO GIAL-LO VER-DE NON PIU' SO-LO U-NA STRA-NA LU-CE BLU

(B)

PO-LI-LIA STRA-DRE UN PA-PA UN CA-RA-BI-NIE-RE PU-RE LA HIA HAH-NAYN NACHH-NI-STAU N HA- GO

MECCA-NI-CO LA PRO-VO ANCH'IL FA-TAL MU-RA-TO-RE O-RAAR-RI-VA PU-RE IL NON-NO COL TRAT-TO-RE

(RIT)

ROS-SO GIAL-LO VER- DE ROS-SO GIAL-LO VER- DE

DI-VEN- TA-TO BLU

ROS-SO GIAL-LO VER- DE IL SE-HA-FO-RO È IN PAZZI-TOÈ

° Le note tratteggiate stanno ad indicare la versione originale della melodia poi modificata per essere cantata dai bimbi di scuola materna. Può essere utilizzata con i bambini più grandi.

demonio finché il semaforo viene riparato. Proprio nessuno capisce che la luce blu è la via per il cielo!»

All'inizio di settembre il nostro gruppo di insegnanti (5 in tutto) si incontra per inventare delle strategie che diano colore ad un progetto sull'esplorazione dell'ambiente sociale. La storia del semaforo blu di Rodari ci pare un ottimo spunto per «lanciare» questo nuovo anno scolastico 1992/93. Le discussioni che ci impegnano sono profonde e motivate, ma nascondono un po' di timore: l'esperienza che ci aspetta è un tipo di lavoro sperimenta-

le che metterà in gioco più che mai le nostre capacità di collaborare per pensare e creare insieme nel rispetto dell'integrità del bambino.

Pubblicando questa canzone celebro il nostro successo.

IL SEMAFORO BLU

Ma veniamo al sodo. Il metodo della scrittura collettiva di Don Lorenzo Milani mi ha sempre affascinata in un modo incredibile per la possibilità che offre di dar peso e significato ai contributi verbali di tutti i bambini, valorizzandoli.

Nella canzone del semaforo blu ho desiderato sperimentare questa possibilità. Per fare ciò proponiamo il racconto suddividendo i bambini in 3 gruppi omogenei: 3, 4 e 5 anni. Decidiamo di «far entrare» i contributi fantastici di tutti, interrompendo più volte la narrazione con dei quesiti:

1. Cosa succede quando il semaforo diventa blu?
2. Chi riuscirà a ripararlo?
3. Cosa succede quando qualcuno capisce che la luce blu è il segnale per il cielo?

Ogni insegnante appunta scrupolosamente sul taccuino tutti gli interventi, compresi quelli apparentemente insensati.

Ecco il risultato di un minuzioso lavoro di ricucitura del puzzle di contributi.

Favolosa la miscela di spensieratezza dei bambini di 3 anni, di sogno dei bambini di 4, di realismo dei più grandicelli. Questi ultimi infatti decidono all'unanimità che il semaforo tornerà a funzionare; i palloni che ci hanno portato lontano scoppieranno ma l'atterraggio, abbiamo deciso, sarà con il paracadute!!

Per facilitare la memorizzazione del testo decido di utilizzare le rime.* (Tav. 1).

Verrà da chiedere: ma come avranno mai fatto i bambini di 3/4/5 anni a memorizzare un testo così lungo?

Non sarebbe stato possibile tutto ciò se non ci fossero state le condizioni necessarie.

Per cominciare ho cantato per la prima volta la canzone per raccontare ai bambini la storia definitiva della storia del

* Sono accentate le lettere che cadono sui tempi forti.

semaforo blu. Con non poco piacere ho raccolto emozione, stupore, esaltazione, compiacimento negli occhi e nel comportamento dei miei uditori

che hanno riscoperto nel testo i personali contributi. Ma non è tutto: la storia è stata drammatizzata, giocata, piturata, suonata, ballata...: per

farla breve, vissuta. E questo mi pare più importante di qualsiasi risultato finale.

Balliamo così

Sul ritornello «rosso giallo verde...» (ripetuto 3 volte)

1ª soluzione



saltando



fermi

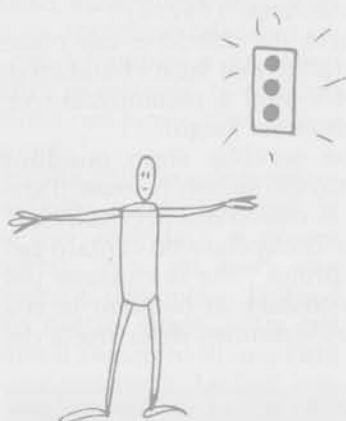


accovacciati

2ª soluzione dopo la visita del vigile.



... Il semaforo è impazzito è diventato blu!»



Suoniamo così

Creiamo una partitura lunga circa m 6,50 utilizzando diverse tecniche (collage, pittura, stampa).

In essa sono rappresentate graficamente le 3 fasi principali della storia; l'obiettivo strettamente musicale consiste nell'educazione all'uso della voce e della respirazione;

1. *Il risveglio urbano* (realizzato dai bambini di 4 anni) – consiste nella «lettura» di colori (con il rinforzo delle immagini) per eseguire con suoni e rumori prodotti dalla bocca il sonoro di un risveglio (onomatopee);

2. *Il semaforo si guasta* (realizzato dai bambini di 5 anni) – consiste nella lettura di simboli per realizzare il relativo sonoro modulando la voce (liti, discussioni, sottovoce, risate, ecc.);

3. *Sogno e... ritorno* (realizzato dai bambini di 3 anni) – consiste nel produrre, soffiando con la bocca, l'effetto sonoro relativo al gonfiare palloni, «leggendo»... i palloncini attaccati alla partitura, gonfiati poco, di più, molto, per finire con una fischiata o soffiata (l'atterraggio), «leggendo» palloncini sgonfi.

Volutamente le tre fasi della partitura non sono state realizzate dagli stessi bambini che ne hanno ideato la storia.

POLLICE NEL POZZO

Un progetto del tutto diverso dal precedente è questa canzoncina sulle dita della mano, parte di una raccolta di fila-

Testo canzone
Esec. Strum.

POLLICE È CADUTO NEL POZZO
(si agitano vasetti di vetro con acqua e pietre)

Testo
Esec. Strum.

INDICE L'HA TIRATO SU
(si sfregano insieme chiodi con particolare zigrinature)

Testo
Esec. Strum.

IL MEDIO L'HA ASCIUGATO
(si strofina con le mani sulla superficie di barattoli)

Testo
Esec. Strum.

L'ANULARE HA FATTO LA ZUPPA
(si soffia con cannuccie dentro una bacinella d'acqua)

Testo
Esec. Strum.

E IL MIGNOLO SE L'È MANGIATA TUTTA
(si battono insieme chiodi a mo' di triangolo)

POLLICE È CADUTO NEL POZZO

POL-LI-CE È CA - DU - TO NEL POZZO - ZO

IN - DI - CE L'HA TI - RA - TO SU SU IL

ME - DIO L'HA A - SCIU - GA - TO GA - TO L'A - NU

LA - RE HA FAT - TO LA ZUP - PA ZUP - PA L'A - NU

LA RE HA FAT - TO LA ZUP - PA E IL

MI - GNO - LO SE L'È MAN - GIA - TA TUT - TA



musica e ...

strocche popolari da me musicate. L'ho proposta ai bambini in occasione dell'approfondimento della conoscenza dello schema corporeo e quindi, in questo caso, come rinforzo a cognizioni particolari. Ognuna delle cinque frasi della canzone è ripetuta due volte; la prima esecuzione prevede un intervento vocale, la seconda strumentale. L'interpretazione strumentale è realizzata con strumenti musicali confezionati con materiali di recupero (Tav. 2).

Marina Facheris

~~Canzone Gita 9~~
~~Luigi Muzzano (VC)~~